Anno VIII (Abbonamento postale) Sabato 21 luglio 1883 (Abbonamento postale) N. 172

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 luglio.

Dal 7 non vi ho più scritto; ma in quell'ultima lettera vi avvisavo come, durante le ferie parlamentari, le mie Corrispondenze sarebbero state manco frequenti. Poi, avevate da fare in casa, per l'elezione nel III Collegio Udine; quindi reputai inutile dare, con le mie chiacchiere, una distrazione ai Lettori della *Patria del Friuli*.

Nessuna sorpresa recò qui, tra i vostri amici, la riuscita del Chiaradia, se il campo liberale era diviso. A Roma, ch'è la Capitale, malgrado le simpatie esternategli da sei Giornali che vanno per la maggiore, non riuscì il cav. Serafino Gatti Assessore municipale e uomo stimabilissimo! E se nel vostro III Collegio la faccenda finì con l'elezione d'un *moderato-trasformista,* quì la finirà alla peggio, sia o l'uno o l'altro il vincitore nel ballottaggio di domenica. Scandali e scandali, tanto se vince il Ricciotti, quanto se sarà proclamato l'Orsini. Si rimescola il fango, e ne proviene puzzo che ammorba. Anzi io penso che in veruna Città d'Italia le elezioni politiche diedero argomento, e giustamente, a tanti biasimi. Altro che sperare (come si sperava nel settanta) che la grandezza e maestà di Roma avrebbero influito a spazzare certe piccinerie!

Che dire d'una città, in cui ancora ai casi d'un Coccapieller, vulgare e pazzo tribuno, prestasi cotanta attenzione? Ah! sì: c'è *del putrido in Danimarca!*

La quistione de' Segretarii generali, su cui tanto almanaccarono certi giornali, è sciolta almeno per metà con la nomina di tre titolari. Oggi pervennero da Monza i Decreti Reali, e dicesi che i nominati andranno a Stradella a fare una visita al Presidente del Consiglio ed a prestare giuramento.

Il maggior numero dei Ministri è assente, e la partenza dell'on. Mancini per Capodimonte, annunciata da tanti giorni, avverrà sabbato. Se non che nella prima quindicina del prossimo agosto si troveranno almeno momentaneamente in Roma, poichè ci verrà il Depretis, che dicesi intenda provvedere ad un esteso movimento nelle Prefetture del Regno. So che a Palazzo Braschi si lavora alacremente ed in segreto per esso; ma, appunto perchè si lavora in segreto, nulla posso dirvi.

Anche al Palazzo della Minerva lavorasi per uno straordinario movimento nel personale dell'istruzione secondaria, che rifletterà in particolare i Presidi de' Licei e i Direttori di Scuole normali delle Provincie del mezzodì. Ma si muoveranno eziandio alcuni dell'Italia settentrionale, e parecchi Provveditori. C'è da scommettere che per siffatti cambiamenti non aumenterà punto la popolarità dell'on Baccelli, che sembra destinato (malgrado le buone intenzioni) a suscitare ovunque malcontento e proteste. Ma ha un grande vantaggio... quello di *lasciar dire* purchè a lui si *lasci fare.*

Poichè a Udine avrete un'*Esposizione provinciale,* (che potrebbe essere anche buona preparazione per quegli industriali od artisti che volessero far figurare i loro prodotti e lavori all'Esposizione di Torino del venturo anno) vi avviso che il Ministero di agricoltura ha stimulato le Scuole di disegno, d'arti e mestieri e d'arte applicata all'industria, i Musei d'arti industriali e le altre Scuole speciali, a prendere parte alla Mostra nazionale, sebbene escluse dal concorso, con la destinazione di premii speciali. Quindi se a Udine qualche Scuola di questa specie avesse ad essere distinta, consigliate affinchè si ripresenti a Torino.

Banche e Governo.

Il Ministero delle Finanze emanerà fra breve i provvedimenti necessari per dare esecuzione al lodo inappellabile degli arbitri. comm. Morandini comm. Spurgazzi e comm. Berruti, che ebbero incarico di determinare la somma dovuta all'ex Consorzio delle Banche.

Il collegio degli arbitri ritenne che il Governo non aveva alcun diritto al gratuito possesso di oggetti e di dotazioni che il Consorzio non era obbligato a provvedere.

L'indennità attribuita al Consorzio fu di lire 702,366,86, per il valore degli oggetti consegnati al Governo, dedotta la parte già ammortizzata.

Furono pure concordi gli arbitri nel riconoscere che debbasi al disciolto Consorzio una indennità di lire 142,749, per i biglietti di nuova fabbricazione, non ancora messi in circolazione il 10 giugno 1881.

Vi fu discussione fra gli arbitri circa l'indennità dovuta per i biglietti in circolazione al 30 giugno 1881, e che furono accertati in numero di 160,152,371.

Il Comm. Berruti, delegato del governo, sostenne che il corrispettivo di tali biglietti già era stato conseguito dal Consorzio essendo stati calcolati all'atto di determinare le annualità pagate dal governo.

Ma la maggioranza del Collegio fu di avviso che sia dovuta al Consorzio anche per i biglietti esistenti al momento in cui questo fu soppresso, la somma di L. 884,007,53.

Il governo, non potendo fare opposizione alla sentenza arbitrale, pagherà agli istituti che facevano parte del Consorzio la somma complessiva di L. 1,729,122,35.

Devesi però detrarre da questa somma il valore delle macchine e degli utensili dell'officina.

Tentativi sospetti.

Sembra che i monarchici nutrano in Francia seducenti illusioni.

Secondo il racconto fatto dal *Paris,* alcuni ufficiali, sott'ufficiali e vecchi soldati — che offrono garanzie speciali — hanno ricevuto una lettera-circolare ben curiosa: di cui alcune copie taluni fra i destinatari hanno rinviate al Governo.

Il documento è redatto in questi termini:

N. matricola ......

Signore,

« Nella vostra qualità d'antico servitore della Francia vorreste farci sapere se vi sarebbe gradevole di scortare il Re e d'entrare, salvi tutti i vostri diritti e i vostri assegni, col vostro antico grado al servizio dei *Veterani della guardia reale,* nel caso in cui Sua Maestà venisse a ridare alla nostra cara patria la pace, la considerazione che le mancano.

« Se tal' è, signore, la vostra volontà, compiacetevi di mandarmi al più presto possibile la vostra risposta, senza firma, col solo numero di matricola messo qui sopra, in testa a questa lettera.

« L'ordine di convocazione lo riceverete quando sarà tempo.

« Ho l'onore d'essere vostro servitore.

March. di Carbonel D' Hierville
« Château de Bas-les-Armes (*Loiret*). »

Il *Paris* sostiene che questo documento è autentico, e che i ministri ne hanno già copia.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Le merci importate nel primo semestre dell'anno ammontano a lire 749.268.929, superando di lire 80.028.892 quello dell'anno scorso.

Esportammo circa 622 milioni dei nostri prodotti, cioè 43 milioni in più del 1882.

Avemmo un aumento di 31 milioni nella sola esportazione dei vini nazionali.

— Nel primo semestre di quest'anno le entrate doganali diedero un provento di lire 91.592.521 che superò di lire 12.683.726 quella dei primi sei mesi del 1882.

Arezzo. Praticansi in Arezzo numerosissimi arresti sopra le persone di indiziati circa le grassazioni dell'on. Severi ed altri.

Torino. Un grande incendio è scoppiato nella fabbrica di candele steariche dei fratelli Lanza, alla barriera Nizza. Il danno supera le lire centomila. L'incendio scoppiò mentre si preparava una quantità di sego, per la fiamma comunicatasi da un tubo al grasso.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Mozafur Eddin figlio dell'Emiro di Bokkara, è partito da Pietroburgo insieme all'ambasciata speciale consistente in 30 persone. Lo accompagna fino a Sharisabs il colonnello Pontenitseff, prefetto di Tasakeud, il quale reca all'Emiro una lettera autografa dello czar e un magnifico servizio di the d'argento, regalo del generale Tchernajeff.

— Si assicura che i turcomanni di Merne vogliono mettersi finalmente sotto il protettorato della Russia.

Svizzera. Credesi che il bilancio del tiro a segno si chiuderà con una perdita rilevante, essendo che il concorso è stato molto inferiore alle previsioni.

Inghilterra. Si sta preparando una petizione da presentarsi a lord Derby per chiedere l'annessione di varie isole del Pacifico. La firmano tutti gli agenti generali delle colonie.

— L'accordo pel canale di Suez verrà sottomesso alla discussione della Camera prima della fine di luglio.

Spagna. Si assicura che la Legazione di Spagna a Berlino e quella di Germania a Madrid saranno quanto prima elevate ad ambasciate.

Tunisia. Il maltese Mangano fu rilasciato libero. L'inchiesta lo dimostrò ubbriaco.

CORRIERE GEOGRAFICO

Reliquie d'un popolo grande.

Leggiamo nella *Voce del Popolo* di S. Francisco:

Furono, di questi giorni, scoperte antiche ruine in Sonora, Messico, che, se la relazione che ci giunse è vera, sorpassano quanto di più sorprendente e maestoso fu finora scoperto in fatto di antichità nel nuovo mondo. Le ruine sono circa dodici miglia al sud-est dal villaggio di Magdalena.

Vi è una piramide che ha la base di 4350 piedi, e s'eleva all'altezza di 750 piedi. Un cammino tortuoso mette, con graduale ascendenza, dalla base alla sommità, spaziosa abbastanza per permettere il passaggio d'una vettura. Il cammino è stato calcolato di 23 miglia in lunghezza.

Le mura esterne del cammino sono di solido lavoro massonico. Ghiaia piccolissima e massi enormi di granito sono cementati insieme, ed i circoli sono sì uniformi, e la salita sì regolare, che meglio non saprebbero fare gl'ingegneri più competenti dei tempi nostri.

Il muro esterno è però soltanto esposto quà e là. È coperto di macerie e di terra, ed in molti punti crebbero il sahuaro ed altre piante indigene, dando alla piramide l'apparenza di una montagna.

All'est della piramide, a breve distanza, v'è un piccolo monte, circa della stessa dimensione, che s'eleva alla medesima altezza, il quale sarà per gli archeologi ancor più interessante della piramide.

Il monte sembra coperto di una specie di strato di gesso, dal mezzo alla sommità bianco come la neve; e può essere tagliato in ogni forma desiderabile, sebbene duro abbastanza per ritenere la sua forma dopo il taglio.

In quel letto di candida pietra un popolo ignoto di età ignota tagliò centinaia e centinaia di camere, ciascuna 5 per 10 e 16 per 18 piedi quadrati.

Mura, pavimenti e soffitti sono fatti con perfezione artistica. Le camere non hanno finestre e una sola entrata, che è sempre dall'alto. Sono circa 8 piedi alte dal pavimento al soffitto.

La pietra è sì bianca, da parer quasi trasparente, e perciò le camere non sono punto scure. Sulle pareti vi sono molti geroglifici e figure di forme umane, incise nella pietra.

È strano a dirsi, mentre le mani delle figure hanno 6 dita, compreso il pollice, i piedi ne hanno 7, compreso il pollice.

In talune delle camere si rinvennero avanzi di carbone di legno, ciò che indicherebbe che le genti che le abitavano usavano il fuoco in casa. Si rinvennero pure utensili in pietra di ogni descrizione, sparsi per le camere.

Le case o camere sono una sopra l'altra, alte tre o più piani. Fra i piani v'era un recesso dell'intera larghezza della camera di sotto, per cui hanno l'apparenza di grandi gradini per salire sul monte.

Quali fossero le genti che abitarono quelle case, e in che epoca vissero, nessuno può saperlo; forse i dotti lo potranno spiegare un giorno. Per ora si crede che fossero gli avi dei Mayos, razza di aborigeni che vive ancora nel sud di Sonora, sulle terre fertilissime bagnate dal fiume che prende nome da loro — razza che ha occhi cerulei, carnagione chiara e capelli biondi.

Vince gli altri aborigeni in costumi morali, industriali e frugali, ed ha una lingua scritta: s'intende un pochino anche di matematica.

CRONACA PROVINCIALE

Polemica. *Cividale, 20 luglio.* Ho per le mani l'articolo comparso sul *Cittadino Italiano* di Venerdì-Sabato 13-14 corr. del famoso sognatore, prete lungo, largo, placco, che ha il cervello *brodoso* anzichè no.....

Quel genere di articoli sconclusionati che vanno di palo in frasca si è soliti attribuirli a menti poco sane che discorrono senza intendersi nè farsi intendere.

Che vuole quel prete?

Se gli brucia il Delegato straordinario, se gli brucia l'avvenuto capitombolo - intanto che quel prete stava convertendo le *ciulle* di qualche sfortunato paese vittima dei pregiudizi antichi, - è giunto troppo tardi per predicare la crociata.

Del resto, quando si è tanto poveri di ragione e di criterio, si costuma ricorrere alle viltà, alle trivialità, all'insulto e peggio. Un'anima civile suole rispettare anche i nemici; ciò che i settarj fanatici, conculcatori del diritto delle genti - le quali sanno discernere il sogno dalla realtà - non hanno mai fatto.

Il bello poi si è che il complesso di quell'articolo è una protesta contro i reggitori cessati (la canonica), che furono causa dei tanti dissesti finanziarj, delle immoralità deplorate e di tutti gli scandali che viene enumerando il sognatore dalle mille

20 **APPENDICE**

IN AMERICA

—

AMORI ED AUDACI IMPRESE

—::—

V.

(continuazione.)

Viaggio notturno.

Sulla riva del fiume, pappagalli, calandre, rosignuoli dalle varie specie centinaia d'uccelli verdi, gialli, azzurri, rossi e spesso rivestiti di tutti questi svariati colori, cinguettavano, svolazzavano, facevano udire le loro soavi melodie. Dal mezzo della palude, trampolieri e palmipedi rispondevano alle melodie con note rauche, nasali, con grida scordate. Bentosto apparvero a stormi gli aironi, le spatule bianche o rosse, le anitre dalle piume variegate. Fra quest'ultime, che venivano senza paura a posarsi qualche passo da lui, il capitano rimarcò l'*idrobàta a bandiera,* che egli credeva speciale dell'australia.

Questo palmipede, lungo due piedi, possiede sotto il becco una membrana mobile il di cui uso è inesplicato. Le piume della sua testa e del suo collo sono nere, il resto del corpo di color bruno, e disegnato a zig-zag biancastri. Per quanto la preda lo tentasse, il capitano proibì a suo figlio ed a Misoc, che venivano per destarlo, di tirare sul curioso uccello.

Mentrechè il capitano si dava briga di prender note, Raolo e Misoc s'occupavano a cercare un guado.

Non si poteva pensare a girare l'immensa palude, che, larga circa un chilometro almeno, si stendeva verso ovest a perdita di vista.

Come la vigilia, ma col vantaggio di poter misurare il fondo dell'acqua, il Misteco entrò nella fanghiglia mettendosi sotto i piedi i rami, e così non si sprofondava di troppo. Poco a poco, giunse nel mezzo del pericoloso passaggio e fece allora segno a' suoi compagni di raggiungerlo. Il capitano e suo figlio si spogliarono d'una parte delle loro vesti, seguirono il solco tracciato dall'Indiano, e zaccherandosi talvolta fino a mezza gamba in una melma nauseabonda, giunsero ad un isolotto coperto di tortore, che degnarono appena muoversi.

Misoc, mettendosi allora il suo sacco e le sue armi sulla testa, dappoichè i rami si mostravano più radi, invitò i suoi compagni ad imitarlo e si lanciò di nuovo alla ventura.

Per un'istante, si penetrò nel fango in modo inquietante; ma si giunse alla riva del fiume sani e salvi, e corsero tosto a lavarsi. Temendo pegli effetti del miasma respirato, il capitano propinò a suo figlio ed a Misoc un bicchierino d'acquavite aromatica, della quale la sua boraccia era sempre piena. Poscia, rivestitisi in un batter d'occhio, senza pensar a mangiare, si entrò nella foresta.

Si camminava lesti, ma con più di precauzione; imperocchè, secondo i calcoli del capitano, dovevano trovarsi nei paraggi toccati dalla piroga straniera. Quanto alla barca di Maturino e Palloncino, non era punto possibile raggiungerla prima di mezzodì.

I grandi alberi uniformi riapparvero e fu uopo camminare di nuovo sotto le fitte ombre. Ogni tanto, si faceva *alt,* onde avvicinarsi al fiume e scrutarne le rive. Per misurare di quanto si andava pigliando tratto sugli stranieri, faceva d'uopo conoscere il punto estremo toccato da loro.

Il capitano sembrava inquieto.

— Noi dovressimo, diceva egli, aver da molto tempo sorpassato la linea di questa piroga, la quale, malgrado il nostro ritardo forzato, deve aver camminato quasi paralellamente a noi. I rematori non hanno le ragioni nostre per far presto, ed io temo di averli sorpassati. —

Una tal preoccupazione riconduceva spesso i viaggiatori verso il fiume e facea lor perdere del tempo, sia per aprirsi un passaggio fra mezzo le liane, sia per esaminare la riva.

Il canocchiale ancora una volta scrutò attraverso i cespugli, allorchè Misoc dichiarò di sentire odor di fumo. Nello stesso mentre Fischietto mugolò, e fiutava in aria. Raolo, avvicinandosi tosto al fiume, diede in una esclamazione di sorpresa.

A duecento metri in avanti, sulla stessa riva, ondeggiava sospesa ad un ramo, una bandiera rossa. Senza dubbio, questa bandiera additava il ricovero scelto dalla piroga straniera.

Fischietto fu tosto messo alla catena da Raolo, che, a più riprese, gli strinse il grugno fra le mani. L'era questo, per l'intelligente mastino, un ordine di tacersi che egli infrangeva assai di rado.

Il capitano e suo figlio armarono i loro fucili, poi seguirono passo a passo Misoc, che si fermò improvvisamente dietro il tronco d'un albero.

Attraverso il fogliame, i viaggiatori osservarono allora un fuoco d'accampamento, presso del quale uno dei rematori stranieri dormiva, mentrechè il suo compagno, uomo sulla trentina, fumava e guardava il fiume.

Il capitano fe' segno a suo figlio ed a Misoc di ritirarsi.

— A giudicare dalle apparenze, questi uomini non sono francesi — disse Raolo, tosto che si trovarono fuori del cespuglio.

— Neanche inglesi, malgrado il colore della loro bandiera — rispose il capitano. — Avanti, soggiunse, dopo aver consultato il suo orologio.

(Continua).

ed una notte, nel sullodato articolo, cui non rispondo perchè ai sogni non dò retta.

Ed usuraj, e figli spurio da legittimare e disperati e falliti, o sobillatori, farabutti più che farabutti, zotici-sibaritici si contano appunto anche fra quei seguaci dei quali si decanta la virtù, lo zelo e la capacità dal prete articolista.

Una delle due: o il plebiscito del 1866 era una manifestazione sincera dei Cividalesi e questi dovranno separare lo Stato dalla Chiesa — o vorranno essere spergiuri, ed allora, prestando fede alle maligne insinuazioni dei nemici del popolo, crederanno che la passata canonica sia la sola che debba, che possa reggere i destini di questo paese: ovvero colla dolorosa esperienza alla mano, dopo aver veduti gli sgorbi commessi, i debiti incontrati, i privilegi vagheggiati, — riflettendo allo stato critico del patrimonio comunale — penseranno ad un provvedimento — ed allora manderanno in Consiglio uomini savii, non codini o bacchettoni ed ignoranti; — o vorranno che il Comune fallisca e prevalgano — la discordia i dissensi e tutto ciò che piange il prete sullodato, ed allora rimanderanno in Consiglio gli spazzati via.

Cividalesi! per raggiungere lo scopo che voi pure sospiravate, almeno in maggioranza, già molto doveste lottare e vinceste la prima battaglia. Ora che avete libero il campo alla vittoria decisiva, non retrocedete per codardia, che anche i cattolici ponno essere uomini liberali senza rinnegare la propria fede, e lo Statuto del Regno è una garanzia alla fede del vostro cuore. — Non vi lasciate soverchiare da certi apostoli!

Siamo italiani e cittadini: dobbiamo concordi vivere in un solo pensiero, in un solo affetto, in una sola aspirazione: il bene della patria e del Re — il risorgimento delle nostre finanze comunali. — Ed i caduti riposino in pace. S.

Cose di Palmanova. *Palmanova, 20 luglio. — Disgrazia evitata — Visita importante — Le prossime elezioni comunali.* Di questi giorni un soldato del terzo battaglione del nono fanteria, quì in distaccamento, erasi recato assieme ad altri suoi compagni a bagnarsi in una vasca fuori porta Udine. Supponendo che l'acqua fosse tutta della medesima altezza, egli, senza pensarci sopra, spiccò un salto nel mezzo: ma l'acqua in quel punto era troppo alta e il soldato non era capace di nuotare; per cui avrebbe versato in grave pericolo, se due borghesi, per caso presenti, non si fossero mossi in aiuto, e non lo avessero tratto a salvamento. Vi posso dire che l'autorità militare ha dato ordini severissimi perchè non si rinnovino più di questi accidenti.

Domenica abbiamo avuto la visita di quattro ufficiali superiori — due dell'arma del genio e due d'artiglieria — che vennero a fare i necessari rilievi per demolire un tratto della nostra fortezza, onde non possa più servire, nemmeno come punto di appoggio, in caso di una giornata campale. Vedremo come la andrà a finire questa faccenda!

Pel 29 del corrente sono fissate le nostre elezioni comunali, supplettive: si devono eleggere quattro consiglieri per completare il numero legale.

Non essendosi mai del tutto spente, per forza di cose, le divisioni intestine, che, come voi sapete, hanno incominciato colla famosa questione della ferrovia, la lotta per dette elezioni ferve più viva che mai.

Circolano due liste: quella del partito nuovo si compone, primo, d'un personaggio famoso per fiaschi politici, e che pare abbia una gran voglia di farne anche degli amministrativi, voglio parlare del signor conte Detalmo di Brazzà, che, fra parentesi, non è nemmeno del paese; secondo, d'un altro personaggio che è nato quì ma abita in altro luogo, e quindi non può curarsi in modo conveniente dei nostri interessi; e, per ultimo, viene l'ex-portalettere di Palma, il quale può andaro ben superbo per sì alto onore. Lascio a voi dunque e a quanti abbiano un po' di buon senso il giudizio su questa lista.

Nell'altra lista invece figura un giovane avvocato di quì, il dottor Leone Luzzatti, il di cui ingegno ed ottime qualità, sotto ogni riguardo, noi Palmanovesi abbiamo potuto da molto tempo apprezzare; poi vi è un'altro stimatissimo negoziante, il signor Giuseppe Rea che tutti conoscono e stimano come uomo integerrimo e di carattere, fornito di tutte le buone qualità per diventare un buon consigliere municipale. Gli altri due candidati infine furono scelti per accontentare ogni classe, fra *il* ceto medio; e tutti due, per la speciale condizione in cui si trovano — l'uno facendo parte del Consiglio di Direzione della Società di mutuo soccorso — sufficientemente istruiti per esercitare l'ufficio al quale furono preposti, assieme agli altri due immetteranno nelle vene del nostro anemico Consiglio un po' di sangue nuovo e vigoroso, e gioveranno eziandio immensamente al bene morale e materiale di Palmanova.

Incendio. *Carlino, 20 luglio.* Alle due pomeridiane di jeri, nella stalla e fienile di questo signor Parroco don Francesco Bini è scoppiato un incendio che in breve tempo distrusse il coperchio ed il pavimento del fienile, compreso il non molto fieno e pochi attrezzi. Mercè il pronto accorrere de' conterranei, potevasi, dopo solo tre ore, circoscrivere il fuoco e domarlo del tutto. Si distinsero anche queste guardie campestri.

Il danno sarà di circa lire cinquecento, tutto compreso, a carico del Beneficio parrocchiale.

La causa, accidentale.

Altro incendio. *Pavia di Udine, 20 luglio.* Il lugubre rintocco delle campane di Lauzacco nelle prime ore della mattina annunziavano qualche disgrazia. Difatti, alle due ant., erasi manifestato il fuoco in una casa colonica isolata nell'aperta campagna fra Lauzacco e Percotto, di proprietà del conte Fabio Beretta, condotta in affitto da certo Moschioni Giuseppe. Le fiamme svilupparonsi nella rimessa dove stavano ammonticchiate sei carra di frumento ancora da trebbiare. Pare che, per naturale fermentazione, abbiasi prodotto tale un calore da accendere la paglia. Difatti, l'incendio fu istantaneo, come una immensa vampata. Figuratevi lo spavento dei coloni svegliati di soprassalto! Essi corsero tosto a Lauzacco e si diedero a suonar le campane a distesa. Accorsero gli abitanti e poterono isolare e spegnere il fuovo, limitando il danno a lire mille circa, comprese dalle 650 alle 700 lire pel solo frumento.

Il conte Beretta era assicurato.

CRONACA CITTADINA

Ai soci di Udine e della Provincia.

Facciamo preghiera di pagare l'importo del secondo semestre che è già cominciato. Preghiamo poi specialmente quelli che non hanno pagato il loro debito a tutto giugno corrente, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

—

Consiglio Comunale. Ricordiamo che quest'oggi, alla ora una pomeridiana, ha luogo l'annunciata seduta del nostro Consiglio Comunale.

Società Operaia. Domani, alle 10 e mezza, nei locali della Società Operaia, si tiene l'annunciata assemblea generale. Se il numero dei soci che interverranno sarà inferiore al prescritto dal nuovo Statuto, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione nella ventura domenica.

Esposizione Provinciale pel 1883.

Aratri e pompe.

I fratelli Savoja di Flambro hanno mandato gli oggetti di loro fabbrica; famosi aratri Aquila, sistema americano, di cui parlò altre volte il nostro giornale, ed una quantitá di pompe di parecchie dimensioni. Bravi i fratelli Savoia, che in questi lavori mostrano diligenza non comune e non comune perizia. È dimostrato così una volta di più che nel Friuli sono possibili tutte le industrie; che i nostri operai sanno eseguire qualunque sorta di lavori. Ciò che manca, sono i capitali che si dedichino alle industrie o le incoraggino almeno col fornire lavoro.

Facilitazioni ferroviarie.

Per la durata dell'Esposizione provinciale industriale-agricola a Udine, dalle stazioni ferroviarie sulla linea Trieste-Gorizia verranno rilasciati biglietti di andata e ritorno, con validità di otto giorni, e si potrà con questi prevalersi di tutti i treni, tranne i celeri.

Abbellimenti.

Il solerte giardiniere municipale, sig. Pietro Paolini, benchè non trovi certo soddisfazione se due biricchini - come avvenne l'altra sera - possono in breve ora portargli un danno di lire cento; pure, in vista della prossima Esposizione, ha pensato di abbellire i *parterre* di Piazza Garibaldi con belle macchie di fiori lo vedemmo ieri al lavoro. Ci vorrebbero anche delle pianticelle sempreverdi agli angoli dei suddetti *parterre*, ma crediamo che sia necessario perciò il concorso del Municipio.

Giacchè poi siamo a parlare di abbellimenti, crediamo esprimere un desiderio sentito da molti col dire che le ajuole di fiori calpestate in Giardino dovrebbero il meglio possiqile essere rinnovate per le corse.

Durante l'Esposizione.

Sappiamo che S. E. mons. Arcivescovo ha aderito a che durante l'Esposizione provinciale sia libero nei giorni feriali l'accesso alle sale del Palazzo arcivescovile, dove si trovano oggetti.

Monumento al Re.

Crediamo poter assicurare che per la metà di agosto, se anche non *finito*, il piedestallo per la statua equestre di Re Vittorio Emanuele sarà.... al-l'*ordine*, cioè vi si potrà collocare sopra la statua.

Notizie spicciole.

Il maltempo d'oggi pur troppo impedirà di mandare oggi gli oggetti a taluno fra gli espositori. Ad ogni modo, le commissioni lavorano a disporre quelli già pervenuti.

Il Comitato esecutivo tenne ieri seduta. Le deliberazioni prese sono la maggior parte d'ordine interno.

La fiaccolata per la sera della inaugurazione — domenica 5 agosto — riescirà qualche cosa di nuovo e di bello, per quanto ci si promette. Con savio pensiero poi si farà in modo che il giro della fiaccolata abbracci tutte le principali vie della città, affinchè tutti i cittadini partecipino dello spettacolo.

Tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1883. *Ruolo principale.* Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Con Decreto 17 Luglio 1883 N. 14622 del R. Prefetto fu reso esecutorio il suindicato Ruolo, ed è fin da oggi ostensibiie presso la Esattoria Comunale, sita in via Giovanni d'Udine, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Mnnicipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di *Agosto e Dicembre* a. c. Trascorsi otto giorni dalla scadenza i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla Legge 20 Aprile 1871 N. 192 e relativo Regolamento.

Dal Palazzo Civico, Udine li 19 luglio 1883.

Il ff. di Sindaco
G. Luzzatto.

Una ghirlanda di Margherite. Per questo lavoro del prof. Vismara, e di cui si occupò già questo giornale, l'autore ricevette segni di aggradimento da parte di S. E. il ministro Baccelli, dal capo di gabinetto comm. Struver, dal capo di divisione per l'insegnamento tecnico comm. Nisio, dal segretario particolare di S. M., da S. E. il sig. comm. Visone, e poi altra lettera d'ufficio di quest'ultimo a nome di S. M. così concepita:

SEGRETERIA PARTICOLARE
di
S. M. IL RE

N. 2952.

Milano, 19 luglio 1883.

Ben di buon grado ho rassegnato a S. M. il Re l'esemplare che la S. V. trasmetteva della recente sua pubblicazione: *Una ghirlanda di Margherite.*

L'interesse Dinastico della nuova opera di V. S. nonchè il pensiero nobile e delicato che la suggeriva, rendevano ben gradito al Nostro Augusto Sovrano quel gentile omaggio col quale Ella porgeva alla M. S. una novella conferma della sincera e costante di Lei devozione.

Compio quindi ad un grazioso incarico di Sua Maestà, porgendole i Reali ringraziamenti, e profitto con piacere dell'occasione per ripeterle, sig. Avvocato, i sensi di mia distinta considerazione.

Il Ministro
Visone

All'Ill.mo sig. avv. prof.
A. Vismara
Udine.

Il cav. Nurisio, segretario particolare di S. M., trasmetteva poi in quest'occasione, in omaggio al prof. Vismara, anche alcune sue poesie per nozze, d'una spontaneità singolare e d'un sentire così delicato che rivelano tutta l'anima del poeta. Di esse ci riserviamo parlarne a parte in altro numero, avendocele prestate il prof. Vismara.

Associazione nazionale fra gl'insegnati delle scuole elementari. In Torino si costituiva un Comitato allo scopo di gettare le basi di una associazione nazionale fra gl'insegnanti delle scuole elementari. Essendosi raccolto il numero di adesioni necessario, il Comitato, nell'adunanza del 4 corr., dichiarò costituita l'associazione stessa.

Possono a questa appartenere insegnanti delle scuole secondarie pubbliche e private.

Affinchè l'opera del Comitato riesca più efficace, occorre che tutto l'esercito degli insegnanti manifesti compatto i suoi desideri. I socj ora sono oltre seicento: il Comitato spera che presto saranno parecchie migliaia.

L'associazione accoglie tutti gli insegnanti secondari di qualunque fede e condizione, collegandoli nel-l'intento comune del progresso intellettuale e morale della Nazione italiana: aspira a promuovere serii provvedimenti dal Parlamento e dal Governo, che valgano a migliorare le condizioni di questi oscuri e dimenticati apostoli della scienza e della civiltà.

Il vincolo di fratellanza consiglierà l'associazione di sostenere a un tempo la causa dei colleghi di nomina provinciale e comunale: la legge deve dare stabilità al loro ufficio, accordare loro il diritto a pensione, parendo equo che ai servigi prestati a favore delle Provincie e dei Comuni si conceda il riposo che il Governo assegna ai suoi ufficiali.

Pel nuovo anno scolastico si provvederà alla pubblicazione di un Periodico che si farà propugnatore di questa causa. Il Comitato invita tutti i soci a collaborarvi attivamente, mandando, fin dalle prossime vacanze, alla Presidenza qualche memoria o studio sopra i mezzi che più efficacemente possono contribuire al miglioramento morale ed economico della classe degli insegnanti.

Dimissioni ritirate. Sappiamo che il consigliere comunale conte comm. Di Prampero ha ritirate le sue dimissioni. Meglio così!

A Gradisca. Sabbadini verrà mandato all'ergastolo di Gradisca, a scontare la sua pena.

Un telegramma odierno all'*Euganeo* dice: Si ha motivo di credere che Sabbadini verrà graziato interamente dopo solo sei mesi di carcere.

L'estate in maschera. Siamo ai 21 di luglio, in cui si entra nella famosa *canicola;* e piove come d'autunno, a diluvi d'acqua, ed il cielo è tutto d'un bigio uniforme come di autunno. Guai se si avverasse poi il detto popolare che, entrando la canicola collo scirocco, avremo pioggia per tutto un mese! Allora si starebbe proprio *freschi!*

La campagna, che pochi giorni or sono abbisognava di acqua, domanda ora il vivido sole.

In diversi punti dev'essere caduta la folgore: non sappiamo ancora se in città o nelle vicinanze: certo non molto lontano.

Poveri soldati! Piove a dirotto: anzi è già da un'ora che piove. Sento lo squillo delle trombe: è il battaglione che ritorna dalla passeggiata. Partiti questa mane alle quattro, i soldati fanno ritorno in questo momento al quartiere sotto un diluvio... I panni, lo zaino, il kepì paiono tante grondaie... Poveri soldati! Eppure essi marciano con tutta disinvoltura, il suono della fanfara si diffonde allegramente per l'aria: al quartiere li attende una modesta refezione...

Com'è dura la vita del soldato!

Il pane cala di prezzo. Questo avviene a Milano, intendiamoci. A Udine calerà.... di grandezza.

Rejetta. Vivevano tranquillamente in quella famigliuola d'operai, là, in fondo, a destra, in quella via stretta e scura dove sì di frequente si ode il volicare di ubbriachi e il trambusto di abbaruffii che si prolungano; vivevano tranquillamente, in mezzo a quei pandemonio — poveri, ma onesti. Alta, robusta, dai grandi occhi neri lucenti d'una fiamma serena ed ammaliatrice, dai capegli neri ricciuti, non bella d'una bellezza perfetta, ma simpatica; più e più mosconi le avevano ronzato dintorno; ma lei non aveva mai voluto dare ascolto a nessuno. Stava tanto bene colla sua mamma!...

Solite parole delle fanciulle. Capita poi l'uomo dei loro sogni. A nuovi sensi apresi il cuore; l'irresistibile fuoco dell'amore le invade; non genitori, non parenti più ascoltano; sola guida ritengono la passione che le domina.

È così avvenne della Gigia.

È tutta si abbandonò all'essere amato, e fu madre..

Più la pace non regna in quella casa. La dolce figura della Gigia più non la rallegra; i suoi canti lieti, i suoi trilli acuti più non suscitano il gaio sorriso... Abbandonata dall'amante, il padre la rejesse.

Ed ora, che sarà di lei?

Chi se ne cura?... È la storia di tante!...

Il seduttore passeggia tronfio pertanto e fiero delle sue gesta veramente... umane.

Per la fiera di Lonigo. Allo scopo di favorire il concorso alla fiera di cavalli e bovini detta di San Giacomo che avrà luogo nella città di Lonigo nei giorni 24, 25 e 26 corr. mese verranno distribuiti per quella stazione viglietti di andata e ritorno anche dalla nostra stazione, e ciò a cominciare dal primo treno del giorno ventiquattro.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare del 9.o Regg. eseguirà domani dalle ore 7 1/2 alle 9 pom., sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Cola da Rienzi» Bernardi.
2. Mazurca «Livia» Di Donato.
3. Sinfonia «Mignon» Thomas.
4. Valzer «Sinceri auguri» Pinocchi.
5. Atto II «Faust» Gounod.
6. Polca «Di fuoco» Ottavi.

Anche questa è bella! Chi fosse passato jeri per una via della città molto nota per certi generi... commerciabili, vi avrebbe sentito una povera donna che sgridava i suoi figli — veri demonietti come sono tutti i ragazzi dagli 8 ai 12 anni.

— Ho lasciato quì, sulla tavola, un biglietto da 10 lire... Dov'è andato? birbanti! Lo avete perduto voialtri... Non si può lasciar nulla...

E giù scapaccioni ad ogni parola.

Ma il biglietto da 10 Lire non ricompariva. E si avvicinava la sera, l'ora in cui sarebbe ritornato dal lavoro il marito. Quello poi! Una *bestia*, come lo chiama spesso la moglie: figurarsi se non si sarebbe imbestialito di più al sentir perdute 10 lire. C'era da disperarsi.

E difatti, corpi e sangui e pestar di pugna sul tavolo e minaccie, ed un pugno caduto in fallo sul groppone della povera donna... Alla fine si mettono a cena, poichè di mangiare non si può far a meno.

O meraviglia delle meraviglie! Il biglietto da lire 10 fa capolino, tutto accartocciato, da una fetta di polenta, spezzata in due. L'un dei ragazzi lo aveva nascosto nella farina, ed all'infuriar della madre non aveva osato confessarlo, per paura dei pugni.

Disgrazia nel lavoro. Mentre verso le sei di iersera, l'operaio Zanini Luigi di Chiavris, addetto alla fabbrica gasose presso la ditta Schonfeld, mentre stava lavorando, un recipiente d'acido solforico si spezzò ed il povero operaio s'ebbe abbrucciature della pelle al petto ed alle braccia. Fu accompagnato a casa sua.

I vigili urbani, nelle trascorse 24 ore, dichiararono in contravvenzione un vetturale pubblico per trasgressione ai regolamenti, ed altro individuo per abbandono di un ruotabile sulle pubblica via: pagò la multa di l. 1.

Presenziarono inoltre l'interramento di due vitelli.

Arrestati. Amadio G. da Blessano e Giov. Batt. V. da Castions di Strada, per oziosità, vagabondaggio e sospetti in genere.

Voci del pubblico.

Ancora un desiderio. Non si potrebbero togliere — come si è già fatto per quelli davanti al bel palazzo del Muzzatti ed alle case Leskovic Marussig — anche gli altri alberi del viale lungo il piazzale della Stazione che stanno a destra di chi percorre il viale stesso da porta Aquileja recandosi a porta Cussignacco? Già quelli ombra non danno perchè trovansi verso settentrione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 21 *luglio.*

Spiriti. L'applicazione della nuova tassa sugli alcool, andata in vigore, e la facilitazione accordata alle fabbriche indigene per le cauzioni relative, faranno in modo d'aumentare la loro forza produttiva relativamente ai bisogni del Paese. Trattenendo quindi tanti e tanti capitali che si dovevano versare all'Estero per la provvista di tale articolo e consolidando maggiormente questa industria, si potrà in avvenire annoverarla tra

le principali che arricchiscono la nazione.

Ecco cosa si tributò in un anno all'Estero:

Nel 1882 l'entrata dello spirito in Italia fu di Ett. 85 mila. L'Austria ne importò 54 mila, la Germania 7 mila. La Francia che prima spadroneggiava i nostri mercati, concorse con soli 8 mila ettoletri. Circa nove milioni di lire, adunque!

Nella settimana gli spiriti sulla nostra Piazza furono senza affari importanti, se si eccettui qualche piccola cosa di dettaglio. Il loro prezzo si segna in aumento ed il motivo, lo sappiamo, sta nella nuova tariffa.

I mercati austriaci e di Germania lo ebbero in calma. Le piazze nazionali con poche transazioni a prezzi sostenuti.

Le quotazioni sugli alcool s'aggirano:

per il Napoli	90	L.	162.50	il quint.
»	93|94	»	168.75	»
Austriaco	94|95	»	171-172	»

Acquavite. Molto sostenute, con pochi affari al solo dettaglio.

Mercato granario. Questo mercato, causa il tempo piovoso, si tiene all'Ospitale vecchio. — Una quarantina di sacchi rimangono tutt'ora esposti sulla Piazza dei grani per non aver potuto fare a tempo di trasportarli. Va da se che i cereali contenuti in quei sacchi per la pioggia scapiteranno non poco. Oh! quanto si fa necessario un mercato coperto!

Il frumento e la segale continuarono anche oggi con attive contrattazioni, mentre il granoturco confermò la fiacca ed il ribasso marcato giovedì.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com. da	L.	13.25	a	14.25	
id. Gialloncino	»	—.—	»	15.—	
Frumento vecchio	»	—.—	»	—.—	
Frumento nuovo	»	14.—	»	15.—	
Sorgorosso	»	—.—	»	—.—	
Segale nuova	»	10.—	»	10.30	
Fagiuoli di pianura	»	—.—	»	—.—	

Mercato delle uova. Si vendettero 10.000 uova pagandole da l. 54 a 58 il mille secondo la grandezza.

Gli altri mercati pel tempo non diedero luogo che ad inconcludenti contrattazioni.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura N. 62 del 11 luglio contiene:

1. L'Esattore di Gemona nel 27 luglio presso quella Pretura procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Alesso e di Trasaghis.

2. L'Esattore di Sacile nel 31 luglio presso quella Pretura procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Caneva e di Sacile.

3. Presso il Comune di *Montereale* Cellina viene riaperto a tutto 15 agosto p. v. il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico in questo Comune a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 3000.00.

4. A richiesta di Giovanni Antonio Cella d'Udine si notifica a Giacomo fu Angelo Monai di Cormons (Impero Austro-Ungarico) copia di una Sentenza di vendita di stabili, del Tribunale di Udine e gli si fa precetto di rilasciare entro 10 giorni al detto sig. Cella la casa con corticelle e stalla in Udine città.

5. Presso il Consiglio di Amministrazione del Civico Spedale venne provvisoriamente aggiudicata la fornitura merci di cui altro avviso per lire 7655.

Il termine entro il quale può essere migliorato il prezzo suddetto va a scadere nel giorno 25 corr. mese.

6. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che venne autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede del Canale detto di Gonars nel Comune di S. Maria la Longa, mappa di Tissano.

Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi dovrà esercitarle entro trenta giorni.

7. Nel 17 agosto avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta della Finanza e in confronto di Ellero Luigi di Basagliapenta, seguirà la vendita di stabili in mappa di Fiume.

8. Nel 3 agosto presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto di beni in mappa di Fagagna in seguito all'aumento del sesto, nella esecuzione di Ermacora Giacomo di Fagagna contro Pinzani Anna moglie di Pietro Burelli di Brazzacco.

FATTI VARI

Struzzi in California. Furono importati 44 struzzi dall'Africa in un podere presso Araheim, contea Los Angeles, affine di fare una speculazione sull'allevamento degli struzzi. Costano ciascuno 3000 dollari.

Paghe di tenori. I maggiori onorarii che furono chiesti finora da tenori sono: quello chiesto ora dal tenore Tamagno per una scrittura di sei mesi al nuovo teatro dell'opera italiana in Parigi di 540,000 franchi, e l'altro che tempo fa aveva chiesto il tenore Masini, quando gli venne offerta una scrittura di sei mesi per il Metropolitan Opera House a Nuova York.

Costumi parlamentari americani. Scrivono da New Yory all'*Indépenduce Belge*:

« La chiusura della sessione legislativa della Pensilvania è stata segnalata da scene che gettano un lume singolare sulle abitudini parlamentari di quella provincia. L'ora fissata per la chiusura era stata più volte ritardata. La Camera passò in seduta la notte intera. Faceva un caldo africano e ad ogni momento i deputati assetati lasciavano la sala per andare affanosi ad inumidirsi l'ugola. Sotto l'influsso di questi rinfreschi ben presto la consueta libertà di modi prese un aire più licenzioso.

« Delle pallottole di carta volavano da un capo all'altro della sala, e quando un projettile colpiva nel naso o negli occhiali di qualche onorevole, scoppiavano le più sincere risate. Libri, quaderni, incartamenti, tenevan dietro alle pallottoline. Era un gridare, un apostrofarsi, un proverbiarsi su tutti i toni. Il presidente compiva le sue funzioni battendo sul tavolo come campana a martello col manico di una scopa. Coll'altro capo dello stromento spazzava i cappelli dei membri che passavano a portata del graffio, come dicono i marinai.

« Al disopra del seggio presidenziale regna una piccola galleria, o piuttosto un soppalco, su cui dorme il guardiano di notte. Pare un bel tiro a un onorevole di arrampicarvisi e preso il materasso del guardiano, lo getta sulla testa al presidente, che appunto in quel momento perorava con grande eloquenza. Gli applausi tuonano prolungati: l'ilarità è vivissima, e, scosso il lanoso proiettile, il presidente anch'egli si tiene i fianchi dal ridere. Egli si vendica tuttavia e d'un colpo di scopa ben diretto fa salta e il cappello del guardiano che reclamava il fatto suo.

« Visto il successo del materasso, un altro onorevole sale celatamente alla galleria con un catino d'acqua, e quando il Presidente apre la bocca per riprendere il filo del discorso interrotto, ecco il catino d'acqua rovesciarsi d'un tratto ed inondare il povero diavolo dal capo ai piedi. L'Assemblea tripudiò entusiastica, ma questa volta il Presidente ruggiva di furore. Saltò al collo dell'autore dello scherzo e l'avrebbe strozzato, se non glielo avessero strappato di mano. Naturalmente ridevasi tanto più, quanto più il Presidente infuriava. Voleva battersi ad ogni modo, e si frugava in tasca offrendo di scommettere 500 dollari ch'egli bastonerebbe chiunque dell'Assemblea vorebbe misurarsi con lui. Siccome nessuno raccolse il guanto, il Presidente, calmatosi a poco a poco, levò la seduta e pronunziò la chiusura della sessione legislativa.

ULTIMO CORRIERE

Un buon consiglio.

Il *Diritto*, di fronte alla sconcia polemica sorta fra Orsini e Ricciotti, invita gli elettori di Roma a votare posdomani con schede bianche.

Due o tremila schede bianche — soggiunge il *Diritto* — vorrebbero dire al candidato eletto: dimettetevi. Questa dimostrazione rialzerebbe il prestigio di Roma e dimostrerebbe che Roma è stanca di servire di gioccattolo a tutte le scaltrezze di ambiziosi senza meriti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 20. — *Camera dei Comuni.* — Fitzmaurice dichiara che nessuna nuova nave da guerra fu mandata al Madagascar. Il capitano Drvad ha ricevuto le solite istruzioni sulla protezione dei nazionali e delle proprietà inglesi e nulla fa credere non le eseguisse.

Atene, 20. I ministri della giustizia e della marina sono dimissionari. Il Re partirà il 24 corr. per Wiesbaden.

Londra, 20. Il *Daily News* dice che il Consiglio dei ministri ieri decise di spedire a Parigi Rivers Wilson per conferire con Lesseps.

La Corvetta *Prolie*, fu spedita a Maurizio.

Vienna, 20. La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina del vescovo di Parenzo e Pola ad arcivescovo di Gorizia.

Parigi, 20. Waddington partirà per Londra lunedì.

Frohsdorf, 20. Chambord passò una notte alquanto agitata. Stamane però vi fu un miglioramento.

Brindisi, 20. È giunto il piroscafo peninsulare proveniente dall'Egitto; ha proseguito per Venezia coi viaggiatori e la valigia.

Parigi, 20. Dopo la riunione del comitato di direzione del Canale di Suez, Lesseps telegrafò in Egitto all'ingegnere del Canale di venire immediatamente a Parigi coi piani del secondo canale progettato per procedere subito allo scavo. La compagnia possiede ora mezzi finanziari per l'esecuzione, sia conformemente alla convenzione coll'Inghilterra, sia con altri mezzi.

Assicurasi che Wilson viene a scandagliare il governo sulle conseguenze del rigetto della convenzione da parte del parlamento inglese.

Lima, 20. Il generale Lunch ricevette una lettera del colonnello Grostiago del 10 luglio annunziante la disfatta delle forze riunite di Caccui e degli altri capi peruviani dopo due giorni di combattimento. Caceres perdette mille uomini.

ULTIME

Scioperi in America.

Nuova York, 20. Sino da lunedì i telegrafisti inviarono una loro commissione alla *Western Union Company* domandando un aumento del 15 per cento sugli stipendi, la riduzione a 8 ore del lavoro giornaliero e un soprassoldo pel lavoro della domenica e il lavoro notturno. Non essendo stato accettate queste loro condizioni, i telegrafisti, in numero di 15,000, si sono messi in isciopero.

Fanno pure sciopero 6000 operai addetti alle fabbriche dei tabacchi.

Paure a Vienna.

Vienna, 20. Ieri ammalarono contemporaneamente parecchie persone abitanti in una casa medesima nel *Kolowratring.*

Accorso il medico, constatò trattarsi di una leggiera dissenteria.

Fu constatato inoltre che tale malattia ebbe origine comune nell'acqua guasta d'un vecchio serbatoio della oramai abbandonata vecchia condutura.

Le conquiste e le guerre della Francia.

Parigi, 20. Un decreto di Grevy stabilisce, dietro domanda dei capi indigeni, il protettorato della Francia a Petitpopo, a Grandpopo e a Portosègurè. Questi territori con quello di Portonovo assicurano alla Francia gran parte del commercio del Dahomey.

Londra, 20. Una lettera di un europeo nel Madagascar che ha intimi rapporti con la Corte Malgascia assicura che gli Hovas faranno ai Francesi una guerra ad oltranza.

Parigi, 20. « Senato ». Broglie annunzia che interrogherà riguardo al Tonkino e al Madagascar. Domanderà perchè il governo s'impegnò in una guerra senza consultare il Parlamento, se informò i governi esteri dello stato di guerra. Challemel accetta la discussione domani.

La Camera continua la discussione delle convenzioni ferroviarie senza incidenti.

La salma di Gessi

Ravenna, 20. Alle 4 e 30 è giunta la salma di Gessi. Fu ricevuta dalle autorità e venne deposta nella capella ardente. Si rogò l'atto della consegna fra i rappresentanti della Società africana e il Municipio. Firmarono le autorità. Il Sindaco e il marchese Dellavalle dissero bellissime parole. Assistevano piangenti la moglie e i figli di Gessi. Molta folla. Un drappello di Garibaldini facevano la guardia d'onore. Domani sera avrà luogo il solenne trasporto al cimitero.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il cholera.

Londra, 20. Lo *Standard* ha da Cairo: Il Governo ricusa di sopprimere i cordoni sanitari. — Cento morti di cholera ieri nel sobborgo Boulak.

Gli abitanti di Chirbine si sono ribellati, in causa del rigore dei regolamenti sulle sepolture. Il governatore mandò truppe per reprimere.

Londra, 19. Le notizie ufficiali dall'Egitto non devono essere esatte. La polizia impedisce spesso con la forza la pubblicazione delle vere cifre.

A Bulak sobborgo di Cairo un intero quartiere fu fatto sgomberare.

A Cairo regna nuovamente il panico: — tuttavia il ritorno del generale Wood ha calmato alquanto la popolazione. Il generale Wood dichiarò che l'attuale epidemia è meno pericolosa e meno intensa di parecchie che scoppiano ogni tanto nelle Indie.

La ferrovia fra Cairo e Alessandria è interrotta. I treni si fermano a Damanhur.

Le truppe inglesi godono in generale buona salute. Anche le condizioni di salute di Alessandria sono buone.

Ecco il numero totale dei morti colpiti dal contagio: Damietta 1701, Mansurah 905, Samanud 204, in tutto 2983 vittime sopra un circuito di 25 miglia.

Genova, 20. Si parla di tre casi di colèra seguiti da morte. Speriamo che le autopsie abbiano a smentire la dolorosa notizia.

Alessandria, 20. Sono morti ieri a Mansurah 29 cholerosi, a Kirbine 14, a Chibineelcon 15, a Damietta 22, a Tantah 3, a Cairo 146.

Finora pochi europei furono vittime a Cairo.

L'epidemia continua ad estendersi, Ad Alessandria nessun nuovo caso.

Cairo infetta.

Trieste, 20. Malgrado la chiusura del ponte di Kasa-el-Nil e il cordone di Ghizeh, il cholera ha invaso anche il quartiere europeo. Ieri i casi ammessi ufficialmente erano 187, di cui 68 morti; in realtà la cifra è molto maggiore. L'apatia dei funzionari egiziani è grandissima.

Il comandante inglese d'accordo col Kedivè ha preso disposizioni energiche. Le truppe britanniche sono accampate a Helman.

Il vicerè aveva messo a disposizione del Consiglio sanitario il suo yacht *Dahabids* che è ancora nel Nilo: il Consiglio non ha creduto di dover accettare, gli ospitali bastando all'uopo. Il sol borgo di Balak è tutto infetto, ed è il vero focolare del morbo. Si parla di bruciare tutte le case di legno.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Con **UNA** Lira

SI POSSONO VINCERE

CENTOMILA LIRE

Con L. **5** si può vincere L. **500,000**
Con L. **100** si vince sicuramente un premio.
Con L. **500** si hanno premi sicuri e **quintuplicati per ogni estratto.**

A queste eccezionali combinazioni di vincita si concorre acquistando Biglietti della

LOTTERIA DI VERONA

ciascuno al prezzo di **LIRE UNA.**

Programma completo delle vincite e delle condizioni della Lotteria, pubblicato in italiano, francese, inglese e tedesco, è distribuito gratuitamente dovunque è attivata la vendita.

Profittare di quest' ULTIMO PERIODO DELLA EMISSIONE per chiedere centinaia completi e biglietti delle cinque categorie, dal numero eguale, concorrendo in tal modo, dalla vincita minima di L. 100, alla massima di

MEZZO MILIONE

QUESTA LOTTERIA

creata per alleviare i danni dell'inondazione, è veramente unica per quantità e valore di premi: **50,000** vincite dell'effettivo valore complessivo di **DUE MILIONI E CINQUECENTO MILA LIRE.**

NESSUN' ALTRA LOTTERIA

in Italia od all'Estero riserva in vincite la metà del suo capitale, pagando i premi in contanti a domicilio dei vincitori senza la menoma deduzione e secondo il **PRECISO** valore dichiarato nel programma.

LA DATA DELL' ESTRAZIONE

sarà fissata fra breve: verrà annunziata in tutti i giornali e partecipata ai compratori di biglietti, che in seguito riceveranno *gratis* il bollettino ufficiale.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le richieste di un centinaio e più: *alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.*

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in GENOVA alla Banca F.lli CASARETO di F.sco via Carlo Felice 10. incaricata della emissione — F.lli BINGEN Banchieri, piazza Campietto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambio-valute, via S. Luca, 103.

In Verona, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiovalute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In Udine, presso *Romano e Baldini* Cambio-valute, piazza Vittorio Emanuele.

Magazzini di Sartoria

PIETRO BARBARO

Via Mercatovecchio, presso il Caffè Nuovo

nuovo assortimento di

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

di recente taglio

e confezionatura accurata

Prezzi Fissi

500	Soprabiti mezza stagione pura lana foderati in raso da l. **14** a **35**	**500**
200	Vestiti completi stoffe fantasia da l. **25** a **45**	**200**
300	Calzoni stoffa rigata novità da l. **6** a **14**	**300**
200	Gilet pura lana da l. **3** a **6**	**200**

Vestiti da bambino novità
Soprabiti id. id.
Veste da Camera
id. da viaggio

Si assume qualunque commissione in 24 ore.

SI RICERCA una Pistoria in città con uno o più forni.

Per schiarimenti rivolgersi allo studio Commissioni Via della Posta, 50, Udine.

Presso la Ditta

G. B. DEGANI

Udine

Deposito di zolfo greggio macinato della ***Società delle miniere solfuree di Altavilla-Irpina, Provincia di Avellino*** *efficacissimo distruggitore della crittogama è rinforzatore delle viti,* ***raccomandato*** *anche dalla stazione sperimentale Agraria di Udine.*

Vendesi al prezzo di Lire 10.50. *per quintale, sacco compreso, in sacchi da lordo K 50 reso franco alla stazione Ferroviario.*

Per commissioni rivolgersi tanto allo studio della Ditta, Piazza Mercato nuovo, quanto al proprio Magazzino, suburbio Aquileje nei pressi della stazione Ferroviaria.

DEPOSITO

Sacchetti garza quadrati e a cono, buste da carta con garza per confezionare il seme bachi a sistema Cellulare; telai e Cartoni garza per porre il seme, il tutto a prezzi di fabbrica.

Udine, via Treppo n. 4

Barcella Luigi.

IGIENE E DILETTO

Il primo corrente venne aperto lo Stabilimento della notissima

Acqua di Luschnitz

Questo Stabilimento condotto dal sottoscritto è stato abbellito e furono eseguiti tutti quei lavori che si richiedono per appagare le esigenze del pubblico.

Oltre all'aumento delle stanze fu aggiunta una comoda sala da bigliardo, nonchè si troveranno giornali italiaui e della nostra Provincia.

L'amenità della posizione di Luschnitz, la salubrità dell'aria e l'efficacia già riconosciuta da tutti dell'acqua sono sufficienti argomenti per raccomandare lo Stabilimento.

Ermacora Aviano.

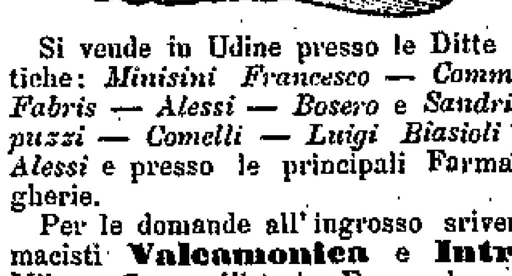
Guarigione infallibile e garantita

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN



rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero* e *Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Droghierie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti.

Valcamonica e Introzzi

proprietario dell'*Ecrisontylon.*

D' AFFITTARE

piccolo appartamento in ottima posizione, composto di tre camere, cucina ed altro piccolo locale.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di questo Giornale.

RICERCASI

una casa, *con stalla per un cavallo e rimessa, possibilmente corte ed orto. Verrebbe occupata tanto subito che in fine d'anno.*

Per trattative, rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale, Via Gorghi N. 10.

INTERESSANTE

La sottoscritta, fermandosi in Udine, desidererebbe dare lezioni di Francese, sia a domicilio, come nella propria abitazione. Per maggiori schiarimenti rivolgersi direttamente dirimpetto alla Stazione ferroviaria, Casa Pecoraro N. 34.

Signora **Julia Barthoulier**
Francese.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivenditori: UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante creduli popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti ciarlatani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra **Tela** è un **Oleostearato** che contiene i principii dell' ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTRARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante *processo speciale* ed un *apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.*

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamento dell'Utero, nella Leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili applicazioni è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di *raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.*

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per *tutto il mondo* a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica* volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela all'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* MERLGALLI INNOCENZO.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.20 pom.
„ 4.40 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.31 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.01 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

Premiata acqua Ferruginosa

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo e l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo,** essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'*Antica Fonte,* l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio.

Avvertenza

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo, e temendo la concorrenza dell'acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi,** Verona.
Udine, presso **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

LUME A BENZINA

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.

Lire 1 **in ottone**

Lire 2 **in nickel**

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

CONTRO:
le flatuosità
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

ELEMENTI PRINCIPALI:
Estratti d'erbe svizzere medicinali
Più efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1.25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti **15** pillole a **50** centesimi. Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

Novi-Ligure Via Girardengo	**FERRO BALSAMICO** Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità,** che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

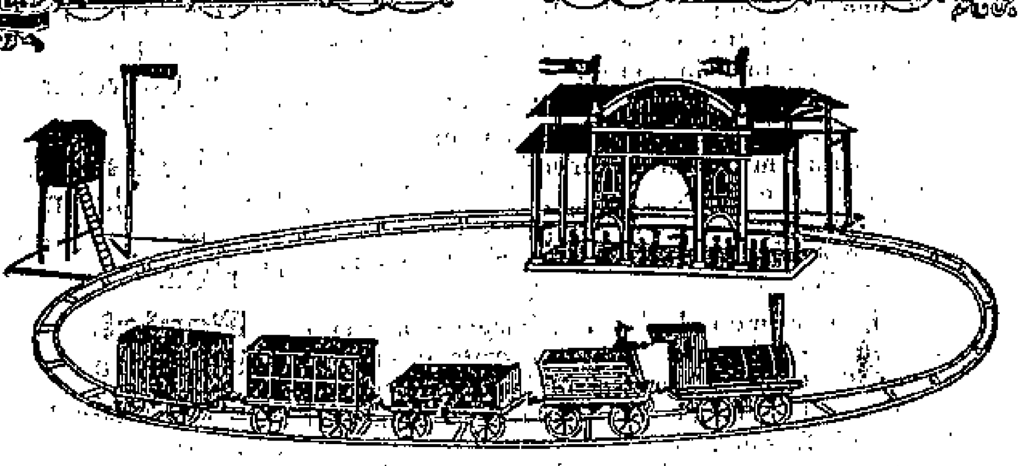
SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio, dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Chiaia 33 e 34,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini, Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombrunino 0 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonoristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.



— Evviva il Progresso!
— Evvivaaa!...

Così gridava un coro di fanciulli, cui i genitori avevano comperato, in occasione di una festa di famiglia, la

FERROVIA DEL GOTTARDO

colla stazione, i binari, la locomotiva, i vagoni.

E quei ragazzi erano tutti contentoni e nel divertirsi, imparavano anche a conoscere i miracoli dell'ingegno umano.

— Evviva il Progresso!

Il signor **Bertaccini Domenico** — che ha negozio *in via Mercatovecchio ed in via Poscolle* — fa bene a tener dietro a tutti i progressi che si vanno continuamente facendo nei giuocattoli. Il pubblico ha quindi un dovere di recarsi nei suoi negozi: **la Ferrovia del Gottardo** è il **non plus ultra** del genere: una locomotiva completa, che corre sui binari, trainando alcuni vagoni. È certo **il più bel regalo che si possa fare ai ragazzi.**

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni,** già *Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed estere Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi, e garantiti-Estrazioni di Prestiti-Pagamenti, ecc., ecc.

PER TUTTA ITALIA, L. 1 al mese

Inviando L. 1.25 all'Amministrazione del Giornale *La Borsa,* in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbonato a tutto Luglio corr.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »